



ASSOCIAZIONE  
**CENTRO**  
DOCUMENTAZIONE  
**DONNA**  
MODENA  
ETS

# RELAZIONE al bilancio 2023



**8 MAGGIO 2024**

---

**Centro documentazione donna**



---

# Relazione al bilancio – Anno 2023

## Premessa

---

L'associazione nell'anno 2023 si caratterizza per un consolidamento delle proprie attività strutturali: la biblioteca e l'archivio (che vedono incrementare l'utenza e le attività di promozione culturale), l'area didattica con un numero sempre crescente di attività svolte e ragazzi e ragazze coinvolti, il rafforzamento della rete di soggetti con cui si collabora più o meno stabilmente, non solo nel contesto locale ma anche nazionale. Non mancano segnali di novità legati a nuove aree di lavoro come la digitalizzazione del patrimonio archivistico che si svilupperà in maniera consistente nel prossimo biennio.

Dal versante associativo, l'anno 2023 ha rappresentato anche il rinnovo del Consiglio delle Responsabili, con l'assemblea di novembre e l'entrata in carica a partire dal gennaio 2024. Si ringraziano tutte le componenti del Consiglio (Serena Ballista, Silvia Bonacini, Natascia Corsini, Monica Guarracino, Caterina Liotti, Vittorina Maestroni, Antonietta Vastola) per l'impegno e la passione profusi in questo triennio dedicato ad affrontare alcuni passaggi importanti per la vita dell'associazione come l'iscrizione al Runts.

Volendo abbozzare un bilancio di quest'anno, possiamo ritenerci soddisfatte del lavoro svolto rispetto alle tante iniziative realizzate, al rafforzamento delle attività verso il mondo della scuola e alle numerose relazioni sviluppate con tanti soggetti differenti (a livello locale e non solo) che, a vario titolo e con diversi gradi di interazione, collaborano con il Centro documentazione donna a dimostrazione di un sempre maggiore radicamento del nostro istituto. Tale modalità di lavoro in rete inizia a riverberare i suoi effetti positivi anche dal punto di vista della sostenibilità economica della nostra associazione.

---

## Biblioteca

---

I **dati statistici 2023** relativi alla Biblioteca sono in aumento rispetto agli anni precedenti: i volumi movimentati per il prestito esterno sono stati 481 (escluse le consultazioni); gli/le utenti attivi nel corso dell'anno sono stati 117 di cui 80 nuovi accessi. I volumi catalogati e inseriti nel catalogo del Polo bibliotecario modenese, tra gennaio e dicembre, sono stati 490 per un patrimonio librario complessivo di 9.180 volumi.



Tra le iniziative legate alla promozione della lettura e valorizzazione del patrimonio librario, sono state organizzate alcune presentazioni di libri e incontri con l'autrice sia in occasione delle date del calendario civile (più sotto elencate) ma anche a partire dalla diffusione degli ultimi volumi della collana editoriale del Cdd "Storie Differenti":

- *Le due Marie. Vite sulla frontiera orientale dell'Italia* di Enrico Miletto in occasione del Giorno del Ricordo, in collaborazione con l'Istituto Storico;

- *Una scelta per la vita. La testimonianza di Liliana Segre in un fumetto di Gianni Carino*, in occasione dell'8 marzo, in collaborazione con Anpi e Memo;



- *Vita e visioni. Mary Shelley e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei, con un graphic novel di Claudia Leonardi (Collana editoriale "Storie Differenti") a Modena, Forlì, Rimini e Ravenna;

- "Lelia, una donna nel Novecento" a partire dal volume *Sgurbiol. Delle cose e del tempo di Lelia* di Antonella Romeo, in occasione del 25 aprile, in collaborazione con Anpi e Udi;

- ciclo “Corpi, identità, scelte di vita: l’empowerment femminile passa anche per letture illuminanti” con le presentazioni di *Nenita* di Gemma Messori e *Questo è il ciclo. Dall'orgasmo alla luna: cicli naturali ed ecologia mestruale* di Anna Buzzoni.
- *Pane, pace e libertà. I Gruppi di difesa della donna e per l’assistenza ai combattenti della libertà a Modena (1943-1945)* di Caterina Liotti e Natascia Corsini (Collana editoriale “Storie Differenti”), in occasione dell’80° della nascita dei Gruppi di Difesa della Donna, in collaborazione con Anpi di Carpi, Istituto storico di Modena, Cif e di Udi di Carpi;
- *La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouges e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei, con un graphic novel di Claudia Leonardi, a Milano nell’ambito di BookCity;
- *Giovinette. Le calciatrici che sfidarono il duce* di Federica Seneghini con un saggio di Marco Giani, in occasione delle iniziative del 25 novembre, in collaborazione con CSI Modena e Istituto Storico;
- *Saman. Vita e morte di una ragazza italiana* di Jacopo Della Porta ed Elisa Pederzoli a Modena e a Vignola, in occasione delle iniziative del 25 novembre, in collaborazione con le associazioni della Casa delle Donne.

## Archivi

Le richieste di **consultazione degli archivi**, da parte di studenti e studentesse, ricercatori e ricercatrici, dottorandi/e ma anche studiosi/e di storia locali sono costanti. In particolare quest’anno è stato molto consultato l’archivio dell’UDI di Modena, funzionalmente alla realizzazione della pubblicazione “*Mai state zitte. Unione donne in Italia di Modena: un racconto politico a fumetti*”.

Tra le altre iniziative di valorizzazione del patrimonio archivistico:

- Workshop “**Show and Tell. Una ricerca collettiva sul salario al lavoro domestico**” condotto da Barbara Mahlkecht (Goldsmith University London), presso la Sala R. Bergonzoni della Casa delle Donne che, a partire dai documenti d’archivio, ha voluto approfondire temi e battaglie al centro dell’esperienza politica del femminismo degli anni Settanta, attraverso un laboratorio partecipato con il coinvolgimento di storiche, archiviste e testimoni di quelle mobilitazioni femministe (8 giugno).



- Partecipazione ad “**Archivissima. Il Festival degli Archivi**” in rete con gli istituti culturali modenesi (Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena; Archivio ANMIG Modena; Archivio di Stato di Modena; Archivio Storico di BPER Banca; Archivio Storico del Comune di Modena; Archivio Storico diocesano di Modena-Nonantola; Centro documentazione donna; Fondazione Collegio San Carlo; Istituto Storico di Modena) con una programmazione comune incentrata sul tema dell’edizione 2023, *Carnet de voyage*. Il Cdd ha promosso in occasione della Notte degli Archivi, insieme a Istituto Storico e Archivio Storico di BPER Banca, “Archibus. In viaggio tra gli archivi”, una navetta che, con partenza da Piazzale

---

Sant'Agostino, ha fatto tappa nei tre archivi coinvolti in un viaggio di circa 3 ore con la partecipazione di circa 50 persone. All'arrivo al Cdd hanno potuto visitare la sezione archivi e l'installazione *"Invocare l'archivio. Itinerari femministi"* a cura di Barbara Mahlknecht (Goldsmith University London). La Notte degli Archivi ha visto inoltre la partecipazione di un'altra trentina di persone alle visite guidate previste nel programma (9 giugno).

- Collaborazione alla realizzazione del Dossier *Archivi e reti femminili tra associazionismo e istituzioni* a cura di Eloisa Betti e Caterina Liotti, Clionet n. 6 presentata a Bologna in occasione della Festa internazionale della storia in collaborazione con l'Associazione Rete regionale degli archivi Udi e Udi Bologna (19 ottobre).

- Prosecuzione degli allestimenti della mostra fotodocumentaria *"Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni"*, a cura di Caterina Liotti e Elena Falciano (promossa dai Coordinamenti donne Spi Cgil



Emilia-Romagna, Reggio Emilia, Modena e dal Cdd), che nel corso dell'anno è stata allestita a: Università di Milano-Bicocca (26 gennaio-9 marzo); Rovereto (Trento) (14 marzo-2 aprile); San Martino in Rio (Reggio Emilia) (22 aprile-7 maggio); Rubiera (Reggio Emilia) (21-30 settembre). In occasione dell'allestimento all'Università Milano-Bicocca Caterina Liotti ha partecipato con un intervento all'incontro "Fare memoria sui diritti delle donne" (Milano, 7 febbraio).

- Continua il lavoro di approfondimento nell'Archivio dell'UDI con il progetto *"Noi? «Mai state zitte». La voce delle donne dell'UDI di Modena: dagli archivi ai progetti per il futuro"* promosso da UDI di Modena, sostenuto dalla Fondazione di Modena. Il progetto intende mettere a valore la ricerca archivistica svolta con il precedente progetto *"#Maistatezitte"*. Il Cdd partecipa al coordinamento organizzativo e curerà la cronologia per la pubblicazione prevista per marzo 2024 e fornisce supporto e consulenza archivistica.

Prosegue l'impegno del Cdd nel riordino e inventariazione degli archivi acquisiti in donazione, in particolare nel 2023, si è lavorato sull'archivio di **Alfonsina Rinaldi** (sindaca di Modena dal 1987 al 1992 e parlamentare dal 1992 al 1996) e su quello di **Loretta Giaroni** (coordinatrice Udi provinciale di Reggio Emilia dal 1957 al 1967 e assessora alle scuole e servizi sociali del comune di Reggio Emilia dal 1965 al 1975), grazie a un finanziamento del Ministero della Cultura-Direzione Archivi. Gli inventari informatizzati saranno consultabili sul portale della Regione Emilia-Romagna dedicato agli archivi (Archivi ER). È stato, inoltre, completato il riordino dell'ultima tranche dell'archivio di Rosanna Galli, grazie all'impegno economico dell'UDI di Modena.

In merito al miglioramento degli strumenti di consultazione degli archivi è stata realizzata la bonifica dei dati Archivio Cdd e Archivio UDI Modena migrati dal sistema operativo Gea al sistema operativo X-Dams per essere pubblicati nel portale Archivi ER.

Circa l'acquisizione di nuovi **fondi archivistici**, si sono avviati contatti con gli eredi di Ibes Pioli (la partigiana Rina) e di Marta Andreoli per concretizzare l'accordo di donazione degli archivi.

---

## Ricerca storica, divulgazione e progetti di Public History

---

Nel corso del 2023 il progetto **“Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea”** (<https://rivoluzioni.modena900.it/>) – promosso da Fondazione Collegio San Carlo, Istituto Storico e Centro documentazione donna, nato all’interno del Comitato comunale per la storia e le memorie del ‘900, con il sostegno della Fondazione di Modena – ha proseguito le attività di lettura della storia attraverso gli “Oggetti rivoluzionari” avviata nella prima edizione del progetto:



- il dialogo “L’invenzione del frigorifero e la rivoluzione dell’alimentazione” tra Alberto Grandi (Università di Parma) e Michela Iorio (giornalista esperta di enogastronomia) sull’oggetto rivoluzionario “Frigorifero” nell’ambito della rassegna estiva “I Giardini d’estate” presso i Giardini Ducali (21 luglio 2023);
- la conferenza “Tra “libertà” del consumo e schiavitù del debito” di Andrea Landi sull’oggetto

rivoluzionario “Carta di credito”, nell’ambito del FestiValori (20 ottobre 2023).

È stato riproposto lo spettacolo di danza “RI[E]VOLUZIONI NOVECENTO. Oggetti in movimento”, regia di Arturo Cannistrà, con le scuole di danza di Modena e Reggio Emilia aderenti alla FNASD-Federazione Nazionale delle Associazioni Scuole di Danza, al Teatro Comunale Pavarotti-Freni, all’interno della rassegna “Musica su misura” (31 marzo 2023).

Nel 2023, si è avviata inoltre la progettazione del percorso didattico “REVOLUTION LAB. Il Novecento: un secolo di rivoluzioni e conquiste” rivolto alle scuole secondarie di II grado, con l’obiettivo di coinvolgere studenti e studentesse sul significato oggi del concetto di rivoluzione nelle sue connessioni con il tema dei diritti. Si sono raccolte le adesioni delle classi, presi i contatti con i/le docenti referenti e realizzato un incontro a ottobre 2023 di presentazione e formazione del percorso. I laboratori si realizzeranno nel corso del 2024 per un totale di 7 laboratori in 5 scuole di Modena e provincia.

Sempre nell’ambito del progetto sono stati promossi: il ciclo di sei lezioni magistrali tra marzo e maggio presso la Sala Verde della Fondazione Collegio San Carlo (tra cui in occasione della Giornata internazionale della donna la lezione “L’affermazione dei diritti delle donne. Una rivoluzione senza vittime?” di Alessandra Facchi, professoressa di Filosofia del diritto all’Università di Milano, con introduzione di Vittorina Maestroni); il ciclo “Monumenti. Il passato, la memoria, lo spazio pubblico” con cinque lezioni tra ottobre e dicembre.

Le esperienze di Public History maturate nell’ambito del progetto Rivoluzioni sono state anche oggetto di un intervento di Caterina Liotti dal titolo “Navigando e danzando tra gli oggetti rivoluzionari del Novecento” in occasione della 5<sup>a</sup> conferenza nazionale di Public History promossa dalla AIPH (Associazione italiana di Public History) (Firenze, 6-11 giugno).

Altri progetti hanno affrontato la questione di linguaggi innovativi utili a far conoscere la storia delle donne, in particolare:

- la mostra **“SUI PEDALI. 8 marzo 1945: l’assalto al salumificio di Paganine”**, a cura di Caterina Liotti, Centro documentazione donna, Metella Montanari e Stefano Ascari, Istituto Storico di Modena realizzata in collaborazione con Istituto Storico e Gran Terre S.p.A. ha esposto, contestualizzandole storicamente, le 19 tavole realizzate sullo stesso evento dalla *Maratona a mano libera* - una tavola grafica al giorno disegnata da 18 artisti provenienti da diverse parti d’Italia nell’aprile 2021, in pieno lockdown – all’interno del progetto *Rivoluzioni, persone, luoghi ed eventi del Novecento tra crisi e trasformazioni*.

La mostra, allestita dall’8 marzo al 22 aprile 2023, proprio nello stabilimento dove tutto è avvenuto, allora Frigieri e oggi Gran Terre, (rivolta essenzialmente ai/alle dipendenti dell’azienda, ma aperta alla cittadinanza in alcune date con visite guidate) ha riscontrato un ottimo risultato



in termini di partecipazione agli eventi programmati: inaugurazione alla presenza dei rappresentanti di Gran Terre, della Legacoop Estense e del sindaco di Modena (8 marzo); visite guidate alle scolaresche e alla cittadinanza (10 marzo; 19 marzo; 16 aprile; 21 aprile) ed evento conclusivo con cerimonia conclusiva anche alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna e bicicletata promossa dal circolo aziendale verso i luoghi della Resistenza del centro città (22 aprile).

- la valorizzazione di alcune biografie di modenesi è stata possibile grazie al progetto **“STRA 900ER: figure di donne del '900 in Emilia-Romagna”**, sostenuto da Regione Emilia-Romagna, a cura di Associazione Culturale Youkali APS che ci ha visti come partner insieme a Fondazione Argentina Altobelli, AICS Bologna, Radio Città Fujiko, Fondazione 2000. Il progetto ha realizzato spettacoli a sfondo storico dedicati alla storia delle donne, un concorso letterario centrato su figure di donne del '900 nate o vissute in Emilia-Romagna, 7 podcast biografici per ricordare donne dalla vita straordinaria che hanno lavorato per i diritti di tutte e per l’accesso delle donne a ogni tipo di professione. Le iniziative che hanno coinvolto il CDD sono state: la rappresentazione alla Casa delle Donne di “Adriana Lodi: raccontami una favola vera”, drammaturgia di Laura Branca interpretato da Simona Sagone e Sara Graci, realizzata in collaborazione e con il contributo di CGIL e SPI-CGIL di Modena (16 dicembre); la premiazione a Bologna del concorso letterario “Oggi racconto io: figure di donne del '900 in Emilia Romagna” a cui ha partecipato Caterina Liotti che è stata l’occasione per presentare anche i tre podcast biografici delle modenesi Ibes Pioli, Bice Ligabue e Aude Pacchioni realizzati all’interno dell’azione “Una politica per tutte: 7 donne dalla vita straordinaria” (21 dicembre). I podcast sono ascoltabili sul nostro sito nella sezione “Produzioni”.

In occasione dell’80° anniversario dei GDD si è realizzato:

- Ciclo di incontri a Carpi dal titolo “Resistenti e Ribelli”, realizzati in collaborazione con Anpi di Carpi, Istituto Storico e Città di Carpi. I tre incontri hanno previsto la presentazione del libro di Benedetta Tobagi

---

“La Resistenza delle donne” (25 settembre), una bicicletta nei luoghi della memoria (22 ottobre) e la presentazione del libro “Pane, Pace e Libertà” di Caterina Liotti e Natascia Corsini (Collana editoriale Storie Differenti del Cdd) (27 ottobre).

- Allestimento della mostra foto-documentaria **“E come potevamo noi cantare? Sguardi di donne sulla Resistenza”** (14 luglio-7 agosto) e l’incontro **“La resistenza delle ragazze: un viaggio tra storie di ieri e di oggi, di lotta, coraggio e speranza”**, con Caterina Liotti, Monica Guarracino e Irene Guadagnini, presso la Festa Pd di Bosco Albergati (28 luglio).

- Incontri sulla Resistenza delle donne a cura di Caterina Liotti a partire dalla proiezione del docufilm **“Vorrei dire ai giovani... Gina Borellini, un’eredità di tutti”**, regia di Francesco Zarzana coautore dei testi con Caterina Liotti, a Sant’Agata Bolognese, in collaborazione con la Rete regionale degli archivi dell’UDI e UDI Bologna (29 gennaio) e Bologna in collaborazione con CIA (Associazione nazionale pensionati) e UDI Bologna (27 aprile);



- Conferenze-spettacolo **“Eravamo ragazze. Storie e testimonianze di partigiane modenesi”** a cura di Caterina Liotti e Irene Guadagnini, rivolti sia alla cittadinanza che alle scuole in collaborazione con l’Anpi provinciale a San Prospero (18 e 20 aprile) e Bastiglia (24 aprile);

Oltre a queste iniziative realizzate nell’ambito di progettualità specifiche, tra le altre proposte di divulgazione storica realizzate con specifiche iniziative:

- Incontro a cura di Caterina Liotti sulla storia de “I treni della Felicità” a partire da documentario **“Gli occhi più azzurri. Una storia di popolo”** di Simona Cappiello presso l’Istituto secondario di I grado Guinizelli di Castelfranco Emilia in collaborazione con Anpi di Castelfranco Emilia (8 maggio) nell’ambito della rassegna “Quante storia nella storia. Settimana della didattica e dell’educazione al patrimonio di archivio” – Edizione 2023 promossa dalla Regione Emilia-Romagna;

- Intervento di Caterina Liotti nell’ambito della conferenza **“Pane, pace, libertà. Nell’80° anniversario dello sciopero alla SIPE, lavoratrici e lavoratori protagonisti della Resistenza civile”**, promossa da ANPI provinciale in collaborazione con CDD e Istituto Storico e Comune di Spilamberto, presso lo Spazio Eventi L. Famigli di Spilamberto (13 luglio);

- Intervento di Caterina Liotti sul 1946, anno del primo voto delle donne e della nascita della Repubblica a partire dal progetto **“#Cittadine! Alla conquista del voto”**, nell’ambito del programma per il 25 aprile del Mulino Scodellino a Castel Bolognese (25 aprile).

## Iniziative culturali e di sensibilizzazione

---

Nel 2023 sono state realizzate **100 iniziative pubbliche** (60 nella città di Modena, 22 nel territorio provinciale, 12 a livello regionale, 5 in altre regioni italiane, 1 a livello europeo) suddivise tra: presentazioni di libri (18); conferenze e convegni (5); seminari, lezioni e incontri di formazione (14);

---

incontri conoscitivi, dialoghi e dibattiti (21); mostre foto-documentarie e installazioni (11); proiezione di video-documentari, conferenze-spettacolo e reading teatrali (20); trekking, camminate e biciclettate (5); workshop, letture e incontri nelle scuole (6). Alle iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza, si devono aggiungere gli incontri strutturati riservati alle scuole di vario ordine e grado dei laboratori didattici (161 incontri in aula).



Sul versante della programmazione culturale a partire dalle date del calendario civile:

- Per il **27 gennaio-Giorno della memoria**, inaugurazione della mostra foto-documentaria "Frida e le altre. Storie di donne, storia di guerra: Fossoli 1944", a cura di Elisabetta Ruffini, presso la biblioteca comunale di Castelfranco Emilia.

- Per l'**8 marzo-Giornata internazionale della donna**, le iniziative realizzate a **Modena** sono state: la camminata nel centro storico cittadino "Donne di Modena. Fare strada insieme" (in collaborazione con CSI, UISP, Arcigay); l'incontro "10 anni dalla ratifica in Italia della Convenzione di Istanbul: un bilancio tra criticità e prospettive future" a cura delle Associazioni della Casa delle Donne di Modena con l'intervento di Simona Lanzoni (prima vicepresidente del GREVIO del Consiglio d'Europa). Quelle sul territorio provinciale si sono svolte: a **Castelfranco Emilia**, l'incontro "Maternità (dis)incantante. I bisogni dei neo-genitori" con la proiezione del video "Maternità (dis)incantante. Otto storie di donne tra i tempi di vita e di lavoro" di Valentina Arena; a **Savignano sul Panaro** con lo spettacolo "Alfonsina corridora. Spettacolo teatrale sulla storia della prima donna che partecipò al giro d'Italia" presso il Teatro La Venere;

- Per il **25 aprile-anniversario della Liberazione d'Italia**, a **Modena** oltre al "Pranzo della Liberazione" presso il Cortile del Leccio, è stata organizzata la camminata nel centro cittadino "Guerra e Giustizia. Una camminata attraverso la storia di Modena tra la Resistenza e i processi ai collaborazionisti della Rsi", a cura di Natascia Corsini (Centro documentazione donna), Simeone del Prete (Università La Sapienza) e Chiara Lusuardi (Istituto storico di Modena).

- Per il **25 novembre-Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, a **Modena** le principali proposte del Cdd sono state due e sono state organizzate in collaborazione con le associazioni della Casa delle Donne (l'incontro "Il contrasto alla violenza sulle donne in Europa dopo l'adesione dell'Unione Europea alla Convenzione di Istanbul" con l'intervento di Sara De Vido dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in occasione del decennale della ratifica della Convenzione di Istanbul; l'allestimento della



mostra fotografica "Non chiamatelo raptus! Anarkikka alla Casa delle Donne di Modena" presso la sala conferenze R. Bergonzoni); sul territorio provinciale il Centro ha collaborato con le amministrazioni comunali di **Castelfranco Emilia** (Concerto con testimonianze contro la violenza sulle donne "Neanche con un dito" realizzato dal gruppo "Women for Woman"; Biciclettata "Giri di ruote: sulle tracce di donne



che ci hanno indicato la strada", in collaborazione con Fiab Modena); di **Nonantola** (Concerto con testimonianze contro la violenza sulle donne "Neanche con un dito" realizzato dal gruppo "Women for Woman"); di **Formigine** (coordinamento di Vittorina Maestroni all'incontro "Parole che feriscono. Violenza psicologia: riconoscerla per essere libere"); di **Maranello** (Incontro "Parola ai e alle giovani" con le scuole secondarie di I grado); di **Vignola** (presentazione del libro *Saman. Vita e morte di una ragazza italiana* di Jacopo della Porta ed Elisa Pederzoli).

## Educazione alle differenze: progetti educativi, didattici e di formazione

I progetti e percorsi didattici e di formazione continuano a rafforzarsi sempre più tra le linee di azione del Cdd, confermandosi come uno degli obiettivi strategici. Anche il 2023 si è rivelato un anno intenso di attività didattica, per quanto riguarda i laboratori didattici si sono tenuti 149 incontri (per un totale di 298 ore in aula) che hanno interessato **47 classi di 17 scuole di ogni ordine e grado** (infanzia, primaria, secondaria di I e di II grado) di Modena e provincia, per un totale di circa **1.150 alunni/e partecipanti**.

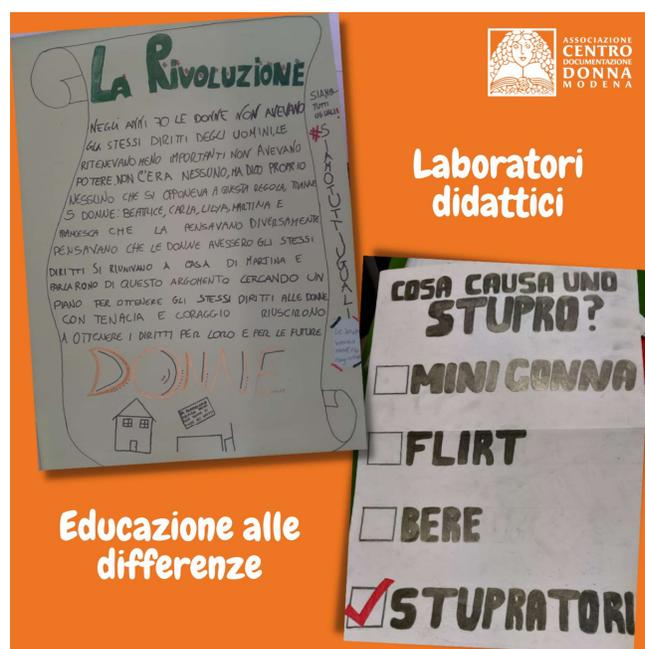
Si è avviata la 4° edizione del progetto regionale "IMPARI. Educare oltre gli stereotipi di genere" (bando 2022 per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto

delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere"). Il progetto si realizzerà nel 2023 e 2024 e vede il Comune di Maranello come soggetto capofila, il Cdd nel ruolo di coordinamento operativo del progetto e tra i partner l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che coinvolge tutti gli 8 comuni, il Comune di Castelnuovo Rangone e le scuole dei territori. Sono stati realizzati tra ottobre e dicembre 2023 10 laboratori didattici (40 incontri) per un totale di 4 scuole e 14 classi coinvolte e 280 studentesse e studenti partecipanti (4 classi della scuola primaria "Don Milani" di Castelnuovo Rangone; 1 classe scuola secondaria I° grado "Bursi" di Fiorano modenese; 3 classi scuola sec. I grado "Berti" di Prignano s/S; 6 classi scuola secondaria di I° grado "Kennedy" di Montefiorino, Palagano, Frassinoro). I laboratori proseguiranno nelle altre scuole del Distretto Ceramico nel 2024. Si è avviata poi, in collaborazione con il Centro Antiviolenza Distrettuale TINA, la progettazione del percorso formativo rivolto ai/alle docenti delle scuole secondarie del territorio sul tema specifico della violenza di genere che si svolgerà nel corso del 2024, così si è articolata la proposta di assemblee di istituto/incontri tematici rivolte sempre alle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Nell'ambito della 6° edizione progetto regionale "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere 23/24" (bando 2022 per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere") di cui il Comune di Modena è soggetto capofila e la Casa delle Donne di Modena come soggetto partner insieme ad altre associazioni femminili e enti diversi: tra settembre e novembre 2023 si sono presi i contatti con le scuole di Modena assegnate al Cdd (5 scuole di cui 2 primarie, 1 sec. di I grado e 1 sec. di II grado) e realizzati gli incontri di presentazione con i/le docenti referenti. Gli incontri si realizzeranno nel corso del 2024.

Continua il percorso di co-progettazione con l'Unione del Sorbara, avviato nel 2022, insieme a Cdd e Casa delle donne contro la violenza per azioni e interventi atti a promuovere le pari opportunità e

valorizzare le differenze di genere. Le azioni in capo al Cdd hanno riguardato alcuni percorsi di educazione alla parità nelle scuole d'infanzia e nelle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione. Nel 2023 sono stati realizzati 21 laboratori didattici presso 6 scuole del territorio e un totale di 45 alunni/e coinvolti/e: 2 classi presso la scuola "Pavarotti" di Bomporto-Bastiglia; 3 classi presso la scuola secondaria di I grado "Pacinotti" di San Cesario; 2 classi presso la scuola secondaria di I grado "Falcone Borsellino" di Piumazzo; 6 classi presso la scuola secondaria di I grado di Ravarino; 2 classi presso la scuola secondaria di I grado "Guinizelli" e 6 classi presso la scuola secondaria di I grado "Marconi" di Castelfranco Emilia. Per quanto riguarda le scuole



dell'infanzia, si sono realizzati 5 laboratori didattici in 4 sezioni delle scuole dell'infanzia "Mezzaluna" di Castelfranco Emilia (1 sezione), "Calanchi" di Ravarino (2 sezioni), "Collodi" di Piumazzo (1 sezione), "Andersen" di Bastiglia (1 sezione) per un totale di circa 125 bambine e bambini partecipanti. Importante anche la programmazione di un percorso formativo rivolto al personale educativo dei servizi 0-3, che si è avviata a dicembre e proseguirà nel 2024.

Nel corso nel 2023 è proseguito il **progetto "Giovani oggi, adulti domani"** promosso dal Comune di Formigine e Centro documentazione donna che prevede la realizzazione di laboratori didattici nelle scuole primarie e secondarie di I grado del territorio di Formigine. Tra gennaio e maggio 2023 si sono realizzati 11 laboratori didattici (33 incontri), di cui 4 presso la scuola secondaria I grado "Fiori" di Formigine (sedi di Formigine, Magreta, Casinalbo) e 7 presso le scuole primarie "Ferrari" e "Carducci" di Formigine, per un totale di 250 alunni/e.



Oltre ai percorsi didattici, nel corso del 2023 si aggiungono **12 incontri** (assemblee di istituto, presentazioni di libri, proiezioni di documentari e incontri tematici e letture animate) per un totale di più di **3.800 tra studenti, studentesse, bambine/i e genitori coinvolti/e**.

- A **Modena**, si sono tenute: l'assemblea di istituto sulla violenza maschile contro le donne presso l'IIS Guarini; l'assemblea di istituto a partire dalla visione del film "Girl Power" presso l'IPSIA Corni; 3 incontri sulla decostruzione degli stereotipi di genere e la promozione della cultura della parità e della non discriminazione (uno presso il Liceo Venturi, uno presso la Casa delle Donne rivolto a una classe dell'IPSIA Corni, uno presso il Complesso San Paolo rivolto agli studenti e studentesse di Unimore, promosso da UDU-Unimore); l'incontro "Capitane coraggiose" rivolto alle classi 3° del liceo sportivo Tassoni con la presentazione dei libri "Capitane coraggiose" e "Giovinette. Le calciatrici che sfidarono il Duce" di Marco Gianni.

---

- A **Castelfranco Emilia**, nell'ambito del Festival "Quante storie nella Storia" 2023 si è tenuta la proiezione del documentario "Gli occhi più azzurri. Una storia di popolo" rivolto alle classi 3° della scuola secondaria di II grado "Guinizelli".

- A **Maranello**, si è realizzato l'incontro "Parola ai e alle giovani" in occasione del 25 novembre-Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne rivolto alle scuole secondarie di I° grado di Maranello ("Ferrari" e "Galilei").

- A **Forlì**, presso il Liceo Morgagni, a **Ravenna** presso il Liceo artistico Nervi-Severini, a **Cesena** presso il liceo scientifico Righi si sono tenute e presentazioni di "La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouges e noi" e "Vita e visioni. Mary Shelley e noi" rivolto agli studenti e studentesse.

A questi si aggiungono, in occasione di **Modena Legge 2023**, la partecipazione del Cdd ai "Cerchi di lettura" presso la scuola primaria Saliceto Panaro di Modena, con letture tratte da albi illustrati e letture sul tema dell'uguaglianza e della parità; il laboratorio "Rosa e blu. Cose da bambino e cose da bambina?" rivolto a bambini/e e genitori tenutosi presso il Polo Triva di Modena, con letture, giochi e riflessioni sul tema degli stereotipi di genere, nell'ambito del programma "Un po' di tempo per noi!" promosso dal Centro per le Famiglie del Comune di Modena.



Per quanto riguarda invece la formazione docenti, tra febbraio e aprile 2023 si è tenuto il ciclo di seminari "**Insegnare nuove storie**" promosso dal Cdd, CRID-Unimore e Istituto storico di Modena con il patrocinio del Comune di Modena. Il percorso si è articolato in 4 incontri (aperti anche alla cittadinanza) a partire da 4 presentazioni di libri: "La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouges e noi" a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei (Mucchi, 2022); "Femminismo mazziniano. Un'idea di emancipazione nell'Italia post-unitaria (1868-1888) di Liviana Gazzetta (Tab edizioni, 2022); "Il lavoro delle donne nell'Italia contemporanea" di Alessandra Pescarolo (Viella, 2019); "La Resistenza delle donne" di Benedetta Tobagi (Einaudi, 2022).

## Ricerca sociale

---

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto "**ConciliaZIONI. Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione**" presentato nel bando Personae della Fondazione di Modena, con la realizzazione tra ottobre e novembre del corso di formazione "La conciliazione vita-lavoro tra diritto esigibile e strumento strategico per nuove politiche di sviluppo", in collaborazione con il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena-CUP di Modena. I

---

tre seminari di formazione hanno visto la partecipazione di importanti docenti universitari (prof.ssa Francesca Rescigno dell'Università di Bologna; prof.ssa Laura Calafà dell'Università di Verona), della consigliera di Parità della Provincia di Modena, Valeria Moscardino, oltre all'incontro di formazione tenuto da Vittorina Maestroni sul tema "Conciliazione tra tempi di vita e di lavoro: un problema esclusivamente femminile? Evoluzione del concetto di congedo parentale".

Nel corso dell'anno sono stati avviati alcuni contatti con il mondo delle imprese sempre più interessate a riflettere e portare la cultura della parità di genere come aspetto fondante della cultura aziendale, in particolare si segnala un intervento "Parità di genere. Una questione di numeri?" di Vittorina Maestroni presso il gruppo AIMAG spa di Mirandola, nell'ambito delle iniziative del Mese della Sostenibilità e una giornata di formazione presso **CNA Modena** nell'ambito del percorso per la Certificazione per la parità di genere.

Il progetto "**(Ri)comincio da me. Percorsi di consapevolezza e sostegno da donna a donna per il benessere psicofisico e reintegro lavorativo e sociale delle donne detenute**" ha dato continuità, con laboratori di vario genere, all'impegno portato avanti dal Cdd per far conoscere alla città la realtà della sezione femminile della Casa circondariale S. Anna di Modena. Quest'anno il progetto, realizzato in collaborazione con Casa delle donne contro la violenza, Gruppo Carcere-Città, Csv Terre Estensi, Comune di Modena e Direzione della Casa circondariale Sant'Anna, sostenuto dai fondi dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese si è avviato nella primavera 2023, coinvolgendo circa 25 detenute e una decina tra volontarie e operatrici in un percorso di ascolto e di sostegno che aveva l'obiettivo di rappresentare in una mostra aperta alla città le condizioni delle detenute. Il percorso è stato realizzato attraverso il linguaggio dell'arte, che ha potuto incanalare bisogni disattesi, rabbia, paure per il futuro. I risultati del laboratorio di educazione all'arte



sono stati esposti nella mostra "**(In)curabile bellezza. Donne che fanno comunità**". La mostra a cura di Federica Benedetti con opere di Chiara Negrello, Marianna Toscani e Collettivo No Name della sezione femminile del S. Anna, è stata allestita presso la Casa delle Donne di Modena per produrre una narrazione nuova della detenzione al femminile fuori dagli stereotipi. All'inaugurazione hanno partecipato le autorità locali e dell'amministrazione comunale, con una grande partecipazione di pubblico (30 novembre-9 dicembre).

---

## Stage e rapporti con le Università

---

Continua la collaborazione con il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia** e con l'**Università di Bologna** attraverso l'accoglienza di tirocini formativi curricolari di 100 ore.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nella costruzione di incontri, seminari e convegni rivolti sia agli studenti e studentesse sia nell'ambito della terza missione, soprattutto in occasione delle date del calendario civile (8 marzo e 25 novembre).

Nel corso del 2023 il Cdd ha collaborato attivamente con:

- Il **CRID** con la partecipazione di Vittorina Maestroni all'interno del ciclo di dialoghi organizzato nell'ambito del corso di Teoria e prassi dei diritti umani del prof. Thomas Casadei, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia: per l'8 marzo con il dialogo **“Stereotipi di genere e tribunali”**.

- Sempre con il **CRID**, grazie al progetto editoriale di riscoperta di alcune importanti figure femminili della storia attraverso il linguaggio del graphic novel e con una serie di riflessioni a partire da dieci parole chiave che ne attualizzano il pensiero.

- Il **Dipartimento di Economia “Marco Biagi”** con la realizzazione del seminario **“Riproduzione sociale, lavoro non pagato, ecologie della cura”** tenuto da Barbara Mahlkecht (Goldsmith University London) e introdotto da Tindara Addabbo (Delegata del Rettore per le Pari Opportunità - Unimore).

- Il **Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali** con la partecipazione di Anna Scapocchin nell'ambito del convegno **“La partecipazione e la costruzione dell'identità dei bambini migranti nella scuola e nei servizi sanitari”**.

In particolare, quest'anno con questo Dipartimento, e con la prof.ssa Elisa Rossi, è stato realizzato il

**progetto “Dalla parte delle bambine: oggi come ieri. Cinquant'anni dopo, generazioni di donne in dialogo”** in occasione del 50° anniversario della pubblicazione del libro di Elena Gianini Belotti *Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita* (Feltrinelli 1973). Il progetto è stato strutturato in due momenti: un workshop **“Dalla parte**



**delle bambine: cinquant'anni e non sentirli! Generazioni di donne e uomini si confrontano”** organizzato al Cdd (26 ottobre), rivolto a donne e uomini di generazioni diverse, a giovani tra i 18 e i 25 anni che hanno letto il libro di recente e a chi lo ha letto quando è uscito nel 1973; a seguire un seminario **“Dalla parte delle bambine: una storia lunga cinquant'anni. Resistenze, trasformazioni e prospettive future”** organizzato all'Università (24 novembre), di restituzione dell'attività e degli esiti del workshop e con la partecipazione di Rossella Ghigi, Università di Bologna; Silvia Leonelli, Università di Bologna; Raffaella Baccolini, Università di Bologna; Giovanni Ciofalo, Università di Roma La Sapienza.

---

---

## Mainstreaming di genere: trasversalità, reti e relazione

---

Prosegue nel corso del 2023 l'accoglienza di quattro ragazze per il Servizio Civile nazionale ARCI insieme alla Casa delle donne contro la violenza con il progetto "NO alla violenza di genere. Sostenere e accogliere le donne che subiscono violenza nel percorso verso l'autonomia", il Cdd ha accolto una tirocinante dal maggio per un anno per 25 ore settimanali.

Prosegue la consolidata partecipazione del Cdd sia al **Tavolo delle associazioni femminili** istituito dall'Assessorato Pari opportunità sia al **Comitato per la storia e le memorie del '900** del Comune di Modena; dal 2022 anche al **Tavolo sostegno alla natalità**, coordinato dal Centro per le famiglie del Comune di Modena, Assessorato alle politiche sociali.

Si conferma, inoltre, l'impegno del Cdd al confronto con altre realtà associative femminili come l'adesione da vent'anni all'associazione della Rete regionale degli Archivi Udi (attualmente il Cdd è anche nel Comitato scientifico) e all'Associazione nazionale degli Archivi Udi (il Cdd è nel direttivo).

Tra le numerose collaborazioni del Cdd, oltre a quelle già ampiamente rappresentate, si intende ricordare: - **Università della libera Età Natalia Ginzburg** con il ciclo "Lo spazio pubblico e le donne" di due incontri sui diritti politici femminili dalla rivoluzione francese all'esperienza suffragista italiana, presso la Parrocchia San Pio X.

- **SPI CGIL** con la realizzazione dello spettacolo "**Toylette. Atto unico al femminile**" di STED Modena, presso la Sala R. Bergonzoni.

- **BUK Festival**-Festival della piccola e media editoria, con l'incontro "**Femme et diversité. Inclusione diritti e parità di genere**".

- **Fondazione ANT** in occasione della conferenza "**Il corpo e la mente: l'impatto dei tumori femminili e i processi psicologici di adattamento**" realizzata presso la sala R. Bergonzoni in collaborazione con le associazioni della Casa delle Donne sulla prevenzione dei tumori nell'ambito dell'ottobre rosa – mese della prevenzione del tumore al seno.

- **AIMS Modena** (Associazione italiana sclerosi multipla) nell'ambito del progetto "**#CambiaiilFinale**" con la partecipazione di Caterina Liotti all'incontro "**Quadro normativo: diritti delle donne con disabilità. Quadro storico sociale: le istanze delle donne**" (30 settembre); di Vittorina Maestroni all'incontro "**La rete contro la discriminazione e la violenza contro le donne**" (2 dicembre).

- **CSI-Centro sportivo italiano** di Modena, attraverso eventi che abbracciano il mondo dello sport (tornei di calcio a 5 femminile "Un calcio alla violenza") e momenti di riflessioni e di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere e la parità nello sport.

Le associazioni della Casa delle Donne proseguono nel lavoro in comune, rafforzando la visibilità e il radicamento della Casa affinché diventi sempre più endemica alle strutture della città. In particolare in occasione dell'8 marzo (quest'anno oltre alle iniziative sopra descritte è stato organizzato un momento conviviale di autofinanziamento con la proiezione del video "**10 anni di One Billion Rising – Modena**") e del 25 novembre (vedi iniziative sopra descritte) dove viene presentato un calendario comune delle iniziative.

---

## Area Comunicazione

---

Anche nel 2023, l'area di comunicazione ha accompagnato le attività del Cdd sostenendo da una parte la tradizionale diffusione dei progetti e delle attività dall'altra la valorizzazione del suo patrimonio. La programmazione culturale, al fine di raggiungere un pubblico sempre più ampio, è supportata dalla costruzione di piani e calendari editoriali specifici a seconda delle diverse piattaforme (sito web, social network, newsletter, stampa tradizionale) e in riferimento ai singoli progetti.



Il **sito web** del Cdd è stato costantemente aggiornato sia nella sezione 'Eventi', ma anche nelle sezioni 'News'/'Cdd sulla stampa'/'Archivio newsletter', nonché le sezioni 'Progetti' e 'Produzioni'. Nel 2023 si registrano più di 9.800 visualizzazioni e 3.000 utenti.

Si rafforza notevolmente la presenza del Cdd sui **social network**: la pagina Facebook (@cddonnamo) vanta 4.260 follower, nel 2023 sono stati pubblicati 325 post (una media di 27 post al mese), nel corso dell'anno 25.000 profili hanno visto e/o interagito con la pagina Fb del Cdd; la pagina Instagram (@cddonna\_mo) conta 1082 follower, sono stati pubblicati 106 post (una media di 9 al mese), raggiungendo quasi 19.000 account IG.

Continua l'invio della **newsletter** a cadenza mensile e/o quindicinale: i/le destinatari/e sono circa **1.800** tra socie, docenti, associazioni femminili e istituti culturali, amministratori/trici pubblici, utenti biblioteca. È continuata, per una serie di attività, iniziative e progetti, sia la trasposizione online delle iniziative al fine di renderle fruibili a un pubblico più ampio sia la realizzazione e produzione di video e podcast, utilizzando in particolare i Social Newtork (Instagram e Facebook) e i canali YouTube del Centro documentazione donna, del progetto Rivoluzioni, della Casa delle Donne di Modena e dell'editore Mucchi, e la piattaforma Spotify. Nel 2023 sono stati pubblicati tra iniziative online e produzioni video, per un totale di circa quasi **7.000 visualizzazioni** e **7 podcast**.

Prosegue anche il lavoro per la diffusione nei media dei progetti, delle iniziative e dei prodotti video realizzati: nel corso del 2023 si contano una decina di **passaggi televisivi e radiofonici** (TRC, TVqui, Radio Bruno) e circa 35 articoli su **stampa locale e nazionale** (Gazzetta di Modena, ModenaToday, Il

---

Resto del Carlino, LaMilano.it, LaPressa, VivoModena, IlFoglio, Corriere Romagna, , ForlìToday, affaritaliani.it) e su riviste e magazine nazionali (Magazine Unimore, Focus Unimore, Resistenza e Antifascismo Oggi, Noi donne, Carmilla, Clionet).

Si avviato, in continuità con la ristrutturazione e aggiornamento del sito web avvenuta negli anni precedenti, il lavoro di restyling del logo del Centro documentazione donna, con una revisione del font, mantenendo la linea grafica del logo precedente e inserendo la dicitura “Ets” (in conformità con le richieste rispetto alla riforma del Terzo Settore e all’iscrizione al RUNTS).



## Collana editoriale “Storie Differenti”

---

Prosegue l’obiettivo di incrementare la collana editoriale del Centro documentazione donna che con i due volumi usciti nel 2023 (a marzo e a novembre) è giunta alla ventunesima pubblicazione.

Dalla stretta collaborazione, consolidata mediante una convenzione, tra il Cdd e il CRID dopo il volume su Olympe de Gouges uscito a marzo 2022 per l’editore modenese Mucchi, è proseguita l’idea di lavorare con la stessa impostazione su nuove figure femminili da riscoprire: in occasione del mese di marzo è uscito il volume *Vita e visioni. Mary Shelley e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei, con una graphic novel di Claudia Leonardi e scritti di Giuliano Albarani, Serena Ballista, Silvia Bartoli, Thomas Casadei, Natascia Corsini, Lilla Maria Crisafulli, Adele D’Arcangelo, Patrick Leech, Vittorina Maestroni, Anna Scapocchin, Serena Vantin. L’intento è quello di rivolgersi con un linguaggio innovativo alle giovani generazioni ma anche di fornire degli strumenti a insegnanti, formatori e formatrici, che potranno a loro volta ritrovare spunti, suggerimenti, materiali per costruire percorsi di carattere interdisciplinare, all’interno delle attività di Educazione civica o in particolare progetti che riguardino i temi dei diritti, della democrazia, del femminismo, dell’oppressione e dell’asservimento, e più in generale, della storia, e della letteratura.

A novembre è stato pubblicato libro *“No name. Il carcere negli occhi delle donne”* a cura di Caterina Liotti sempre per Mucchi editore. Questa pubblicazione – attraverso le parole e le immagini con cui le

---

donne recluse nella sezione femminile della Casa circondariale Sant'Anna di Modena si sono rappresentate durante l'esperienza di un laboratorio di educazione all'arte nel progetto "(Ri)comincio da me. Percorsi di consapevolezza e sostegno, da donna a donna, per il benessere psicofisico e reintegro lavorativo e sociale delle donne detenute" promosso dal Centro e finanziato dal Bando OttoperMille della Chiesa Valdese – ha voluto essere un'opportunità per fornire una nuova narrazione capace di cambiare lo sguardo sulla realtà del carcere. Una narrazione che parte dal coraggio e dalla determinazione del gruppo di donne (detenute, volontarie e operatrici) che, pur nell'anonimato del modo in cui hanno scelto di definirsi, Collettivo No name, si sono messe in gioco facendo nascere una comunità basata sui valori della sorellanza e della cura.



## Area Progettazione

---

Nel corso di questi ultimi anni anche le competenze e la capacità di progettare e intercettare possibilità di finanziamento si sono rafforzate, diversificando le risorse economiche non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale.

Nel corso del 2023 il Cdd ha partecipato a **10 differenti bandi o avvisi** (quindi con una media di una nuova progettazione ogni mese) di enti pubblici o fondazioni a livello nazionale, regionale e locale, di cui tutti con esiti positivi. La progettazione è stata fatta sempre in rete con altre associazioni e istituzioni e nella maggior parte dei casi il Cdd è stato il soggetto capofila, a dimostrazione di una struttura che si sta rafforzando.

In particolare, in questo anno 2023 si è partecipato, come in passato, ai 3 bandi del Ministero della Cultura per l'erogazione di contributi annuali sul funzionamento della biblioteca, per la valorizzazione degli istituti culturali, per l'acquisto di nuovi libri ma anche, a seguito dell'incremento del patrimonio archivistico, partecipando ai bandi del Ministero della Cultura per progetti di riordinamento e inventariazione di archivi.

Per la prima volta si è partecipato ad un bando del Ministero della Cultura con fondi PNRR per il supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale.

---

## Programma di lavoro - 2024

### Biblioteca e Archivio

Nel corso del 2024 si provvederà alla catalogazione del materiale acquisito grazie al Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria promosso dal MIC, garantendo un incremento del patrimonio inserito in catalogo, ma sarà necessario individuare risorse alternative per i nuovi acquisti poiché tale contributo non è più finanziato dal Ministero.

Per proseguire le attività di riordino e inventariazione dei fondi della Sezione Archivi del CDD si parteciperà ai bandi promossi dal MIC-Direzione generale archivi. In particolare si valorizzeranno gli archivi delle parlamentari: Lidia Menapace, Luciana Sgarbi e Maria Teresa Granati Caruso.

Continuerà l'azione di recupero, al fine di evitare la dispersione della storia e memoria delle donne, formalizzando i depositi di nuovi fondi, come quelli di Ibes Pioli (la partigiana Rina), Marta Andreoli e Zoe Corradi (materiali dei genitori entrambi partigiani: Bartoli Regina e Romildo Corradi).

Le attività quest'anno saranno caratterizzate dall'avvio e realizzazione delle azioni previste dal progetto di digitalizzazione finanziato dal Ministero della cultura sui fondi del PNRR "*TRASFOR\_MO – Per una Trasformazione digitale del patrimonio culturale Modenese*", progetto di rete che coinvolge DhMore, Istituto Storico, Fondazione Vignola e Fondazione Rangoni Machiavelli digitalizzeremo circa 4.000 immagini fotografie del periodo 1945-2020 e 220 audiocassette, con circa 400 ore di interviste alle partigiane modenesi, alle donne elette tra 1946-1960 nei primi consigli comunali democratici della provincia di Modena.

Nell'ambito della valorizzazione della Sezione archivi del CDD è prevista la realizzazione di una iniziativa nella settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio promossa dalla Regione Emilia-Romagna "*Quante storie nella storia*" (6-12 maggio). L'iniziativa si realizzerà presso la scuola "Ferraris" di Modena a partire dalle attività realizzate sull'archivio dell'UDI di Modena per la pubblicazione "*Mai state zitte*" (10 maggio).

Nel mese di maggio è previsto intervento nella tavola rotonda "*Le donne negli archivi di storia contemporanea*" prevista nel convegno "*(Ri)costruire identità. Percorsi di indagine, tra archivi e narrazioni, attraverso e oltre i confini*" promosso da Unimore, Dipartimento di Studi Linguistici e culturali.

Nel mese di giugno la partecipazione a *Archivissima. La notte degli archivi*, che quest'anno ha come parola chiave #Passione, sarà un'ulteriore occasione per far conoscere alla città la Sezione archivi del CDD (7 giugno). Nella stessa occasione si collaborerà con l'Associazione nazionale degli archivi dell'UDI per la realizzazione di un video che vuole raccontare la storia delle bandiere della pace, bandiere presenti sia nell'archivio dell'UDI di Modena che dell'UDI di Reggio Emilia.

### Ricerca storica e Public History

Tra gennaio e giugno si concluderà la seconda edizione del progetto "Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea". Le principali azioni riguarderanno:

- Aggiornamento del sito e stesura di 50 schede storiche per l'implementazione della timeline.
- Spettacolo di danza "RI[E]VOLUZIONI NOVECENTO. Oggetti in movimento" a maggio 2024 in due repliche presso il Teatro Mac Mazzieri di Pavullo nel Frignano (MO).

- 
- Le conferenze del ciclo “Monumenti” presso la Fondazione Collegio San Carlo.
  - La mostra “Visioni stra/ordinarie. La rivoluzione delle immagini fotografiche” (dal 5 aprile al 4 maggio presso la Fondazione Collegio San Carlo) per riscoprire il valore rivoluzionario delle immagini e delle prime proiezioni fotografiche alle origini della nostra cultura visiva.
  - Ciclo degli appuntamenti sugli oggetti rivoluzionari: ad aprile 2024 la “macchina fotografica” e la “bicicletta”; a maggio 2024 la “penna a sfera”.
  - Lo spettacolo teatrale “Rivoluzioni, oggetti, canzoni e altri racconti” prodotto da STED, previsto in due repliche presso la Chiesa di San Carlo (in due repliche, a maggio 2024).
  - Laboratori nelle scuole nell’anno scolastico 2023-2024 di didattica della memoria e iniziativa di restituzione degli esiti dei laboratori “Revolution lab. La storia del Novecento in 30 oggetti” prevista per maggio 2024 presso la Casa delle Donne.

Nel 2024 ricorre il 50° del Referendum sul divorzio e per l’occasione, a partire da una proposta di collaborazione avanzata da Fondazione Modena 2007, il CDD collaborerà con anche l’Istituto Storico, alla realizzazione della ricerca “*Referendum del 1974 a Modena: diritti civili, movimenti femminili e politica*” che si presenterà alla città nell’iniziativa pubblica prevista alla Casa delle donne (13 maggio).

Prosegue la diffusione sul territorio regionale dello spettacolo di danza #Cittadine! *Alla conquista del voto* a Vignola (marzo 2024) e a Ravenna (aprile 2024) che sarà preparato attraverso incontri formativi sul percorso storico del suffragismo italiano risvolti sia alle scuole di danza (maestre/i, coreografe/i, allieve/i) che alle scuole istituzionali (docenti, studenti/esse). Così come si continua a diffondere la mostra foto-documentaria *Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni* in collaborazione con i Coordinamenti donne dello Spi Cgil di Reggio Emilia, di Modena e regionale (26 febbraio-3 marzo 2024 a Monte San Pietro; 7-23 marzo a Fabbrico).

A febbraio 2024 in occasione dell’80° dei bombardamenti sulla città di Modena durante la seconda guerra mondiale con il coordinamento del Comitato per la storia e le memorie del Novecento, il Centro ha collaborato con l’Istituto Storico e l’associazione PopHistory alla realizzazione del programma di iniziative “Quando (anche qui) cadevano le bombe”, in particolare con una video-installazione presso l’Ex Albergo diurno dal 14 febbraio al 10 marzo 2024 e una serie di iniziative collaterali (trekking urbano “Modena sotto le bombe” e seminario “Guerre dal cielo. I bombardamenti sulle città nel Novecento” presso la Sala Truffaut.

### Iniziative culturali/Azioni di sensibilizzazione

È costante l’impegno del Cdd nella progettazione di proposte culturali, con linguaggi differenti (presentazioni di libri, mostre, seminari/conferenze, history telling, ecc.) anche attraverso l’incremento degli strumenti digitali (video, podcast, itinerari virtuali, ecc.) sui diversi temi che sottendono ai molteplici aspetti della vita delle donne, di ieri e di oggi.

Oltre al rapporto con le amministrazioni comunali convenzionate e altri soggetti istituzionali, si sviluppano rapporti sporadici con un numero sempre maggiore di amministrazioni comunali che individuano nel nostro Istituto culturale di ricerca il supporto tecnico e scientifico per la progettazione e realizzazione di iniziative culturali sulle questioni di genere. Continua, inoltre, l’impegno nella partecipazione alle rassegne di eventi ormai consolidate ed entrate nella programmazione annuale della

---

città, organizzate sia dalle Associazioni femminili (8 marzo e 25 novembre) sia dalle Istituzioni (Giornata della Memoria, 25 aprile e altre date del Calendario civile o rassegne e festival tematici).

### Progetti educativi, didattici e di formazione

Le attività didattiche e di formazione sul tema dell'educazione alle differenze e della decostruzione degli stereotipi in un'ottica di prevenzione alla violenza contro le donne continuerà anche nel 2023 con le seguenti attività:

- Proseguono i laboratori nell'ambito della co-progettazione insieme all'Unione del Sorbara e alla Casa delle donne contro la violenza realizzando i laboratori nelle scuole secondarie di I grado di Bomporto-Bastiglia e Castelfranco e nelle scuole dell'infanzia di Bastiglia, Castelfranco Emilia, Ravarino, Cavazzona, S. Cesario e Piumazzo. Si realizzerà inoltre la formazione al personale educativo dei servizi e i laboratori di lettura, giochi e riflessioni sugli stereotipi di genere rivolto a bambine/i e genitori presso gli asili nido.

- Prosegue il progetto "Giovani oggi, adulti domani" in collaborazione con il Comune di Formigine: entro giugno 2024 si realizzeranno 5 laboratori presso le scuole primarie di Casinalbo e Magreta.

- Proseguono le attività dei progetti regionali: "IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere – 4° edizione" (si realizzeranno i laboratori nelle scuole secondarie di I grado di Formigine, Maranello e Fiorano modenese e nelle scuole primarie di Montale e Sassuolo) e "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere – 6° edizione" (si realizzeranno laboratori nelle scuole primarie "Emilio Po" e "Pascoli", nella scuola secondaria di I grado "Ferraris" e di II grado "Cattaneo-Deledda" di Modena).

Nel corso del 2024 si avvierà il progetto "**Tana libera tutte e tutti**", in collaborazione con Kinesfera asd, Casa delle Donne contro la violenza l'Unione del Sorbara, che prevede una serie di iniziative (laboratori esperienziali, incontri con le famiglie, mostra dei laboratori artistici ed un evento conclusivo a Castelfranco Emilia con ospiti di valenza nazionale) che coinvolgeranno bambini e bambine delle scuole primarie del territorio.

Continuerà l'impegno e la disponibilità del Centro a incontrare le classi e le scuole del territorio per creare occasioni di approfondimento, confronto e dibattito.

### Ricerca sociale

Si concluderanno le attività sul progetto "**ConciliaZIONI. Sperimentazioni per migliorare la conciliazione e la condivisione**" presentato nel bando Personae 2021 della Fondazione di Modena, in partenariato con Associazione Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena-CUP di Modena, Associazione Differenza Maternità, Associazione SOS MAMA, Associazione Buona Nascita, Associazione Città & Scuola.

Proseguiranno le attività per diffondere i prodotti realizzati con il progetto "*(Ri)comincio da me*" per sensibilizzare le persone al tema della detenzione femminile. Si prevede di presentare la pubblicazione "*No name. Il carcere negli occhi delle donne*" alla libreria Ubik (9 febbraio) e di riallestire la mostra "*(In)curabile bellezza. Quando le donne fanno comunità*" presso la sede della Regione Emilia-Romagna (Bologna, 7 marzo). Sul progetto è previsto un intervento nel Consiglio comunale di Modena in occasione della Giornata internazionale della donna (7 marzo).

---

Per proseguire l'attività sul tema si intende presentare un nuovo progetto sempre sul bando 8x1000 della Chiesa Valdese in scadenza a metà gennaio.

Il Cdd collaborerà nell'ambito del **progetto europeo “Empower woman”**, che vede come soggetto capofila il Comune di Vignola, sostenendo alla realizzazione, progettazione e analisi del questionario sulla conoscenza e consapevolezza delle questioni di genere.

Prosegue la progettazione di iniziative in comune con tutte le sei associazioni della **Casa delle Donne di Modena** per le ricorrenze dell'8 marzo e del 25 novembre. In particolare, nel 2023 la Casa intende lavorare su una programmazione ampia a partire dal 10° anniversario della ratifica italiana della Convenzione di Istanbul. La Casa delle Donne è anche il soggetto titolare del progetto “La strada di Casa” sostenuto dalla Fondazione di Modena con il Bando Persone 2020. Nell'ambito del progetto il CDD progetterà e coordinerà il percorso partecipativo *TOCCaNOI. Pensieri femministi sulla città di Modena* che si intende realizzare tra marzo e maggio con l'obiettivo finale di scrivere, come azione di rete tra le 6 associazioni che compongono la Casa, e insieme alla cittadinanza delle *Raccomandazioni* ai candidati nelle prossime elezioni amministrative. La Casa delle Donne quale luogo di confronto con le donne e gli uomini sull'abitare la città a partire dai corpi e dalle relazioni per chiedere azioni concrete che migliorino la vita delle persone, a partire dalle donne.

### **Mainstreaming di genere: trasversalità, reti e relazione**

Continua la collaborazione con l'**Università Libera Età Natalia Ginzburg** di Modena con due interventi nell'ambito degli incontri del mercoledì per gli/le associati/e, con un “Mai più invisibili. Profili di donne straordinarie.

Prosegue la collaborazione del Cdd con il **CSI Modena** con una serie di iniziative sportive e di sensibilizzazione: tornei di calcio a 5 in occasione dell'8 marzo e 25 novembre, la camminata Donne in rete, l'incontro “Poesie in panchina” rivolto alle scuole sul tema del valore e il potere delle parole e la partecipazione allo spettacolo “Invivoce. Storie sommerse di violenza di genere” promosso da Gazzetta di Modena e CSI Modena.

Collaborazione con **AIMS** (Associazione nazionale sclerosi multipla) e firma del Protocollo di collaborazione per la creazione di una rete per prevenire e contrastare discriminazione e violenze sulle donne con Sm e patologie correlate a seguito della collaborazione nata con il progetto #Cambia il finale

### **Stage e rapporti con le università**

Prosegue la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali attraverso l'accoglienza di **tirocini formativi**.

Con i Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali e di Giurisprudenza viene portata avanti con continuità anche la collaborazione nell'organizzazione di convegni, seminari, conferenze e attività didattiche, oltre alla progettazione e realizzazione di ricerche congiunte. Su quest'ultimo ambito di attività, è stato avviato insieme al CRID-Centro di ricerca interdipartimentale su discriminazione e vulnerabilità un progetto di ricerca pluriennale che prevede una serie di pubblicazioni su alcune figure femminili significative, da riscoprire e da proporre attraverso strumenti didattici ai giovani e alle giovani (a marzo 2024 è stato

---

pubblicato il terzo volume della collana *Medicina, politica, emancipazione. Anna Kuliscioff e noi* a cura di Vittorina Maestroni e Thomas Casadei per Mucchi Editore).

Con UniMoRe prosegue la collaborazione del CDD anche in relazione al “Master in Public e Digital History” che quest’anno è alla 7<sup>a</sup> edizione, sia con un intervento in aula sulle attività e le progettualità realizzate in questi anni, che con la disponibilità ad accogliere i frequentatori/trici del Master nei loro stage.

---

## Relazione economica

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio di prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nella redazione del bilancio di esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza e sono stati indicati gli utili realizzati alla data di chiusura di esercizio.

Nonostante la facoltà data dal Runtis di redigere per Associazioni della dimensione come la nostra il solo rendiconto di cassa, poiché è prassi consolidata della nostra associazione di redigere sia un rendiconto gestionale (conto economico) che lo stato patrimoniale, si è valutato di proseguire in tal senso. Il bilancio sarà riclassificato secondo lo schema del Runtis per il deposito.

### Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria in un dato momento, evidenzia le *attività* ovvero gli investimenti in attesa di realizzo e le *passività* o fonti di finanziamento in attesa di rimborso.

I *valori attivi*, perciò gli investimenti cui l'associazione ha destinato i fondi reperiti nello svolgimento della propria attività, ammontano a **305.672 euro**. Si rilevano attività immobilizzate (materiali e immateriali) per 165.998 euro. Le attività correnti, crediti verso l'Erario e crediti dell'attivo circolante ammontano a 133.925 euro. Nello specifico i crediti relativi a contributi per progetti o iniziative culturali realizzati nel corso del 2023 ammontano a 46.881,00 euro, i crediti derivanti da convenzioni stipulate con Enti Locali sono pari a 27.000 euro. Le disponibilità liquide ammontano a 59.851 euro.

Le *passività* evidenziano i finanziamenti propri dell'Istituto e di terzi e ammontano a **302.058 euro**. Il passivo consolidato rappresentato dai fondi di ammortamento è di 99.205 euro. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 146.143 euro.

Si evidenziano inoltre 3.985 euro per debiti nei confronti di fornitori, euro 2.993 per debiti tributari ed euro 3.675 per debiti verso gli enti previdenziali. Si rilevano debiti verso dipendenti per euro 12.974.

Il fondo di accantonamento per rischi e oneri per eventuali mancati incassi di contributi o prudenzialmente rispetto a progetti in fase di rendicontazione è stato ridotto a 7.000 euro.

Nel 2023 si è realizzato un **avanzo di gestione di 3.613 euro**.

### Il Conto Economico

È il documento in cui vengono esposti i flussi economici (positivi e negativi) di competenza del periodo 2023.

Il bilancio consuntivo 2023 si presenta con un totale **ricavi di euro 226.906** (nel 2022 erano 217.442 euro, nel 2021 erano 190.441 euro, nel 2020 erano 144.462 euro, nel 2019 erano 199.469 euro), un totale **costi di euro 223.292** (nel 2022 erano 213.990 euro, nel 2021 erano 183.609 euro, nel 2020 erano 144.651 euro, nel 2019 erano 198.309 euro) e con un avanzo di gestione di 3.613,87 euro. Il bilancio, quindi, si consolida.

Le entrate sono rappresentate per il 28% da Convenzioni con le pubbliche amministrazioni (le più significative in termini economici sono quelle con il comune di Modena e l'assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna) per il sostegno delle attività dell'Istituto culturale di ricerca a cui si aggiungono i contributi del Ministero dei beni culturali (19% delle entrate) e per il 41% da entrate derivanti da progetti sostenuti sia da enti pubblici che da soggetti privati. Nello specifico il totale ricavi sono pari a euro

---

226.906 di cui 64.630 euro da Convenzione e 93.732 euro da entrate da progetti istituzionali e 42.372 euro da contributi del Ministero della cultura.

I costi totali sono pari a 223.292 euro: le *spese di funzionamento e di gestione* relative all'attività ordinaria dell'associazione ammontano a 47.312 euro. Nella gestione ordinaria vengono imputati tutti i costi generali che comprendono i costi dell'affitto (Casa delle donne e sede per deposito archivio di via Canaletto), le utenze, le spese amministrative, le manutenzioni, l'assistenza informatica, vale a dire tutte quelle spese necessarie al funzionamento dell'associazione; il costo del personale ammonta a 104.928 euro (rappresenta il 47% delle uscite e il cui costo viene coperto per lo più dalle entrate da progetti, poiché il personale gestisce e realizza direttamente delle fasi dei progetti). I costi diretti relativi alla realizzazione dei progetti ammontano a 64.005 euro.

Il bilancio di previsione 2024, redatto in una logica assolutamente prudentiale e certa (quindi prendendo in considerazione le attività già progettate e approvate), presenta un totale per 232.000 euro, con costi generali pari a 31.400 euro, costi di personali pari a 102.00 euro, spese per la realizzazione di progetti (collaboratrici, esperti, spese vive) per 90.600 euro, spese dirette per biblioteca e archivio per 8.000 euro; ed entrate da convenzioni pari 67.200 euro, contributi da progetti per 136.700 euro.

*Modena, 8 maggio 2024*